

**VERBALE n° 16 (mandato 2013/2017)
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO
(venerdì 30 ottobre 2015 – ore 15,30)**

Sono presenti in Consiglio Regionale n. 29 Consiglieri in rappresentanza di 20 ULSS.

Sono pure presenti il Consulente Legale Avv. F. Scagliotti e il Rappresentante della Sezione CIMO Pensionati per il Veneto. Tre Consiglieri hanno giustificato la loro assenza.

Il Segretario all'inizio del Consiglio comunica la notizia del decesso del Dott. Giovanni Ronzani, per anni Segretario Aziendale dell'ULSS 5 e Membro del Consiglio Regionale.

Vengono poi informati i Consiglieri della convocazione della Assemblea Nazionale CIMO a Roma il prossimo 12 dicembre per approvare la proposta di modifica dello Statuto. La proposta della Commissione Statuto (a firma del Dott. De Falco, 13/10/2015) è stata inserita nel fascicolo cartaceo della documentazione e illustrata a grandi linee nei contenuti.

Viene illustrata al Consiglio la bozza di una Delibera Regionale che propone i criteri per la stabilizzazione dei dipendenti precari, limitatamente ai medici con rapporto di dipendenza a tempo determinato. Si tratta di un numero esiguo di medici, essendo ancora buona parte di precari assunta con contratti atipici, esclusa per ora dal provvedimento.

Il Segretario illustra una nota regionale inviata ai Direttori Generali delle ULSS venete che trasmette il parere ARAN per dare "l'interpretazione autentica" sulla NON esigibilità della trattenuta del 5% come fondo di perequazione per le prestazioni e attività ex Art. 57, c. 2, lett. 1) del CCNL 08/06/2000.

Il Segretario informa il Consiglio Regionale delle iniziative nazionali fra CIMO e FESMED di collaborazione, tendenti ad una forma di federazione e invita i Segretari Aziendali a coinvolgere anche a livello locale la sigla FESMED con le iniziative CIMO.

Il Segretario propone infine la costituzione di un gruppo di lavoro costituito da "medici di seconda generazione" (= under 50) da coinvolgere maggiormente nelle attività di segreteria sindacale, per elaborare proposte e individuare iniziative per i "giovani medici".

Si passa poi a sviluppare il punto 3 dell'Ordine del Giorno "Applicazione della Legge n. 161/14 e D, L.gvo n. 66/03 (orario europeo)".

L'argomento viene inquadrato con una illustrazione dell'Avv. Scagliotti delle norme contrattuali che regolamentano l'orario di lavoro (le slides proiettate sono inserite nel fascicolo cartaceo) e il Segretario informa sullo stato delle cose in Regione Veneto. Si attende comunque una nota ufficiale della Regione Veneto prima del 24 novembre, condivisa con il tavolo Stato-Regioni.

Tre sono ancora gli aspetti controversi: come interpretare l'orario della libera professione intra moenia; come calcolare il tempo di riposo – se interrotto – durante il turno di pronta disponibilità; definire la sequenza oraria del turno che prevede la guardia notturna.

Dopo la presentazione dell'argomento segue un lungo dibattito con l'intervento di ben 15 Consiglieri.

Le osservazioni del Consiglio saranno elaborate dal Segretario Regionale, con il supporto del Consulente Legale, per essere discusse in Regione Veneto durante la convocazione del prossimo 17 novembre.

Visto il protrarsi della discussione sul punto 3) dell'Ordine del Giorno, i punti 2) (illustrazione del nuovo DDL su responsabilità professionale) e 4) (attività ambulatoriale, correttezza prescrittiva e presa in carico) vengono rinviati al Consiglio del prossimo 18 dicembre 2015.

Il Consiglio Regionale si conclude alle ore 18.00.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante
Dr. Luigi Dal Sasso